



La Santa Sede

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO
XLI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

BENEDETTO XVI

ANGELUS

*Piazza San Pietro
Martedì, 1° gennaio 2008*

Cari fratelli e sorelle!

Abbiamo iniziato un nuovo anno e auguro che esso sia per tutti sereno e proficuo. Lo affido alla celeste protezione della Madonna, che oggi la liturgia ci fa invocare con il suo titolo più importante, quello di Madre di Dio. Con il suo "sì" all'Angelo, il giorno dell'Annunciazione, la Vergine ha concepito nel suo seno, per opera dello Spirito Santo, il Verbo eterno, e nella notte di Natale lo ha dato alla luce. A Betlemme, nella pienezza dei tempi, è nato da Maria Gesù: il Figlio di Dio si è fatto uomo per la nostra salvezza e la Vergine è diventata vera Madre di Dio. Questo immenso dono che Maria ha ricevuto non è riservato a Lei soltanto, ma è per tutti noi. Nella sua verginità feconda, infatti, Iddio ha donato "agli uomini i beni della salvezza eterna... perché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita" (cfr Orazione colletta). Maria dunque, dopo aver dato una carne mortale all'Unigenito Figlio di Dio, è diventata madre dei credenti e dell'intera umanità.

Ed è proprio nel nome di Maria, madre di Dio e degli uomini, che da 40 anni si celebra, il primo giorno dell'anno, la Giornata Mondiale della Pace. Il tema che ho scelto per l'odierna circostanza è: "Famiglia umana, comunità di pace". Lo stesso amore che costruisce e tiene unita la famiglia, cellula vitale della società, favorisce l'instaurarsi tra i popoli della terra di quei rapporti di solidarietà e di collaborazione che si addicono a membri dell'unica famiglia umana. Lo ricorda il Concilio Vaticano II quando afferma che "tutti i popoli costituiscono una sola comunità, hanno un'unica origine ... ed hanno anche un solo fine ultimo, Dio" (Dichiarazione Nostra aetate, 1). Esiste

pertanto uno stretto legame tra famiglia, società e pace. "Chi anche inconsapevolmente osteggia l'istituto familiare – osservo nel [Messaggio per questa Giornata della Pace](#) – rende fragile la pace nell'intera comunità, nazionale e internazionale, perché indebolisce quella che, di fatto, è la principale «agenzia» di pace" (n. 5). Ed inoltre, "non viviamo gli uni accanto agli altri per caso; stiamo tutti percorrendo uno stesso cammino come uomini e quindi come fratelli e sorelle" (n. 6). E' allora veramente importante che ciascuno assuma le proprie responsabilità davanti a Dio e riconosca in Lui la sorgente originaria della propria e dell'altrui esistenza. Da questa consapevolezza scaturisce un impegno a fare dell'umanità una vera comunità di pace, retta da una "legge comune, che aiuti la libertà ad essere veramente se stessa ... e che protegga il debole dal sopruso del più forte" (n. 11).

Maria, Madre del Principe della pace, sostenga la Chiesa nel suo operare instancabilmente al servizio della pace, e aiuti la comunità dei popoli, che celebra nel 2008 il 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, a percorrere un cammino di autentica solidarietà e di stabile pace.

Dopo l'Angelus:

Ringrazio cordialmente quanti mi hanno fatto pervenire espressioni augurali per il nuovo anno. In modo speciale sono riconoscente al Signor Presidente della Repubblica Italiana, che lo ha fatto ieri sera nel messaggio televisivo alla nazione. Ricambio ben volentieri il suo augurio, formulando ogni migliore auspicio per la sua alta missione e per la concordia e la prosperità dell'amato popolo italiano.

In occasione della Giornata Mondiale della Pace sono innumerevoli le iniziative promosse dalle Comunità ecclesiali in ogni continente. A tutti i promotori e i partecipanti giunga il mio apprezzamento, con l'incoraggiamento ad essere sempre e dovunque testimoni di pace e di riconciliazione. Saluto in particolare quanti hanno dato vita alla manifestazione denominata "Pace in tutte le terre", organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio a Roma e in molte altre città del mondo.

À vous tous, chers pèlerins francophones, j'adresse mes salutations cordiales. Que la Vierge Marie soit votre guide chaque jour et que, comme elle, vous soyez disponibles à l'œuvre de l'Esprit Saint en vous. Priant pour que, tout au long des jours, le Seigneur vous accorde, ainsi qu'à vos familles, la paix et l'espérance, je vous souhaite une heureuse et sainte année. Avec ma Bénédiction apostolique.

I greet all the English-speaking visitors gathered for this *Angelus* prayer on New Year's Day. On this, the Octave of Christmas, the Church honours Mary, the ever-virgin Mother of God, whose complete openness to God's saving plan bore fruit in the birth of the Prince of Peace. May the

peace proclaimed by the angels at Bethlehem take ever deeper root in men's hearts, and inspire the whole human family to live in harmony, justice and fraternal solidarity. To you and your families I offer cordial good wishes for a happy New Year!

Einen frohen Neujahrsgruß richte ich an alle deutschsprachigen Brüder und Schwestern. Unter ihnen grüße ich besonders die Sternsinger aus Deutschland und ihre Begleiter, die in diesen Tagen die 50. Aktion Dreikönigssingen des Kindermissionswerkes durchführen. Gott ist Mensch geworden, um durch sein Licht und seine Liebe unser Leben hell zu machen. Im Licht seines Angesichts wollen wir in diesem neuen Jahr unseren Weg gehen. Dabei schauen wir vertrauensvoll auf Maria, die uns Jesus Christus, den Urheber des Lebens, geboren hat und so zur Mutter des Heils für uns alle geworden ist. Von ganzem Herzen erbitte ich euch allen Gottes Segen für ein gutes und friedliches Neues Jahr.

Saludo a los peregrinos de lengua española aquí presentes y a cuantos se unen al rezo del *Angelus* a través de la radio y la televisión. Al comenzar este nuevo año os expreso mis mejores deseos de paz, que tiene en la familia un fundamento insustituible. Confiemos este anhelado don a la intercesión de María, Madre de Dios y Madre de todos. ¡Feliz Año Nuevo!

A todos os peregrinos de língua portuguesa, uma cordial saudação com votos de feliz Ano Novo, cheio das bênçãos do Céu que Jesus Cristo nos trouxe e oferece a todos!

Pozdrawiam wszystkich Polaków. Patronce dnia dzisiejszego Maryi Matce Bożej zawierzam rozpoczynający się rok. Niech będzie szczęśliwy i obfituje w łaski. Serdecznie wam błogosławię.

[Saluto tutti i polacchi. A Maria Santissima Madre di Dio, che oggi celebriamo, affido l'anno da poco iniziato. Sia felice e abbondi di grazie. Vi benedico di cuore.]

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare gli aderenti al Movimento dell'amore familiare, che questa notte hanno vegliato in Piazza San Pietro pregando per le famiglie e per la grande Famiglia della Chiesa; come pure i giovani Orionini, venuti dall'Italia e da altri Paesi europei per un Capodanno all'insegna dell'amicizia e dell'impegno. Saluto inoltre il Centro Sportivo Italiano e benedico volentieri la "Fiaccola della Pace", che un maratoneta recherà in Terra Santa. Estendo il mio pensiero al circolo culturale "Gente con l'anima", di Chioggia, e a tutti i presenti, augurando abbondanza di pace e di bene. Buon anno!

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana